



Unione Europea



M.I.U.R.



Provincia RC



I.T.I.S. "Panella"

## Modello sperimentale di rete tra gli istituti agrari della Provincia di Reggio Calabria- Il Tranche

# WORKSHOP N° 1 - Modalità di avvio e messa a regime del modello organizzativo di impresa-rete tra gli istituti agrari della Provincia di Reggio Calabria

A cura della Dott.ssa R. Pandolfino

*Villa San Giovanni 19 Maggio 2011*



# LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

- **Azione 1:** Sistema a rete tra gli istituti agrari della provincia di Reggio Calabria – da completare;
- **Azione 2:** Centro scolastico /formativo – da avviare;
- **Azione 3:** Centro sperimentale – da completare;
- **Azione 4:** Centro di supporto alle imprese agricole – da completare.



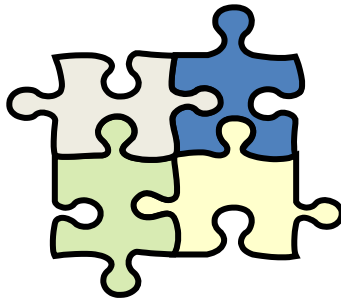
# L'IMPRESA-RETE TRA GLI ISTITUTI AGRARI DELLA PROVINCIA DI RC

Una rete di cooperazione costituisce il punto di partenza per attivare un **processo di cambiamento** dell'agire locale che è stato sempre caratterizzato da esperienze isolate.



# COSA SIGNIFICA LAVORARE IN RETE

Significa lavorare con diversi  
attori per affrontare  
**“insieme”**  
una causa comune.





# COSA **NON** SIGNIFICA LAVORARE IN RETE

Lavorare in rete **non** significa compromettere le proprie specificità, **ma** mantenerle e metterle al servizio di una causa comune.



# LAVORARE IN RETE: LE PAROLE- CHIAVE

**Esserci**

**Conoscersi**

**Dialogare - Comunicare**

**Ascoltare**

**Gestire i conflitti**

**Offrire le competenze**



# **ESSERCI**

**E' fondamentale partecipare e seguire i processi che l'integrazione comporta perché è l'unico modo per interagire.**



# CONOSCERSI

La conoscenza non é la presentazione dei dati anagrafici ma la volontà di cogliere gli elementi che abbiamo in comune con l'altro, le preziose differenze, la complessità irriducibile di ogni organizzazione.





# Dialogare - Comunicare

E' importante dialogare attraverso una comunicazione chiara e che non sia soggetta a diverse interpretazioni.



# Ascoltare

**Ascoltando attentamente  
si rispetta l'altro e si da  
il giusto peso al  
contributo reso.**



# **Gestire i conflitti**

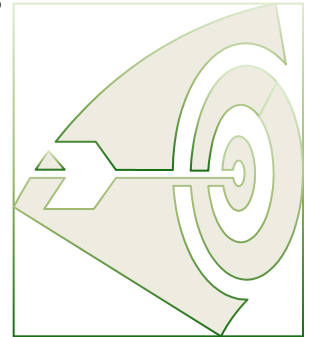
**Non tutto è come noi pensiamo debba essere.**

**L'incontro tra "diversità" genera conflitto (di bisogni, aspirazioni, culture ...).**

**Il conflitto è un elemento qualificante della relazione, se lo stesso può trasformarsi in incontro per l'elaborazione di soluzioni comuni che superano quelle individuali.**



La rete  
si nutre dell'**unione** delle  
**competenze** specifiche  
che le singole realtà  
che la compongono  
offrono per il  
raggiungimento della **causa**  
**comune** .





## **Strumenti per dare stabilità al lavoro di rete**

- **La vision condivisa**
- **La comunicazione integrata e sistematica**
- **Le forme di collaborazione e di coordinamento condivise**
- **La matrice organizzativa**



# LA VISION CONDIVISA

**Caratteristiche fondamentali per fare parte della Rete:**

- **condivisione degli obiettivi e delle finalità della rete;**
- **riconoscimento dell'appartenenza ad una comunità professionale;**
- **cooperazione intrinseca: vale a dire volontà di cooperare con gli appartenenti della rete per il raggiungimento degli obiettivi della rete;**
- **condivisione delle conoscenze e degli strumenti da utilizzare per interagire con gli altri soggetti.**



# LA COMUNICAZIONE INTEGRATA E SISTEMATICA

- Un piano di comunicazione comune, sia interno che esterno alla Rete
- Un marchio ed un'immagine condivisa
- Un sito Internet comune



# LE FORME DI COLLABORAZIONE E COORDINAMENTO

## Una Rete aperta

Tipologia di soggetti da coinvolgere:

- Università
- Altri Enti locali
- Agenzie Formative accreditate
- Agenzie di Sviluppo
- Associazioni imprenditoriali
- Laboratori di ricerca





# LA MATRICE ORGANIZZATIVA/1

Nella rete è necessaria la presenza di un **centro di responsabilità**, costituito da una persona o da un gruppo, che si assume il compito di **garantire che il progetto sia seguito dall'inizio alla fine** e che sia flessibile rispetto ai cambiamenti che si verificano nel tempo, anche dopo la conclusione di tutto il processo.



# LA MATRICE ORGANIZZATIVA/2

## Il governo della Rete

Al soggetto gestore viene richiesto di:

- esercitare capacità di leadership per coinvolgere e motivare diverse categorie di soggetti;
- organizzare e programmare in modo puntuale le attività;
- promuovere i servizi della rete;
- contattare e coinvolgere i vari attori locali;
- animare la rete in modo orizzontale e non verticistico.



# LA MATRICE ORGANIZZATIVA/3

- Livello strategico
- Livello operativo



# LA MATRICE ORGANIZZATIVA/4

## Il livello strategico

E' di fatto l'organismo "politico" della rete, pertanto, dovrebbe essere composto dai responsabili di tutte le strutture coinvolte, oltre che dai referenti tecnici.

*L'organismo potrebbe essere definito "Comitato di Pilotaggio", "Cabina di regia", "Tavolo di coordinamento" e svolgerà principalmente funzioni di indirizzo, direzione e programmazione.*



# LA MATRICE ORGANIZZATIVA/5

## Il livello operativo

La scelta della struttura operativa da adottare deve basarsi sui seguenti elementi:

- processi decisionali efficienti attraverso la definizione chiara dei ruoli;
- efficienza, intesa come riduzione al minimo dei costi fissi legati alla gestione del partenariato;
- indipendenza, nel senso che ciascun membro della rete rimane in qualche modo autonomo nell'erogazione del servizio, pur impegnandosi ad agire in sinergia con gli altri, per assicurare la migliore risposta possibile alle esigenze del beneficiario;
- osservazione e monitoraggio costante delle attività realizzate.



# LE TAPPE DI AVVIO/1

## Accordo di Rete

Il **18/02/05** è stato siglato l'accordo di rete tra l'Amministrazione Provinciale, l'ITIS "Panella" e gli Istituti Agrari.



## LE TAPPE DI AVVIO/2

1. Raccolta delle manifestazioni di interesse e sottoscrizione degli accordi di cooperazione
2. Formalizzazione della rete
3. Promozione della rete
4. Messa a regime dei servizi
5. Monitoraggio e valutazione per la messa a regime dei servizi
6. Diffusione dei risultati